

MENTORI

di Enzo Argente*

Solarium digitale

Come affrontare lo stravolgimento digitale? Come distinguere fra luci e ombre, considerato che spesso le une si confondono con le altre? Qualcuno in passato, inconsapevolmente, ha tracciato un percorso possibile: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi". Lui – Marcel Proust – di tempo perduto se ne intende decisamente... Che cosa vuol dire? Che abbiamo bisogno di maggiori informazioni per prendere decisioni migliori. Di qualsiasi genere, anche le più improbabili. Perché non è detto che queste arrivino dalla scienza e dalla tecnica, dall'impresa o dall'accademia, dalla politica o dalla filosofia ma, piuttosto, da tutte queste insieme. Tra le tante, spicca anche la teoria di Maria Grazia Mattei, pioniera e quindi icona della cultura digitale, che con il suo Meet The Media Guru, da tempi non sospetti, propone l'esposizione alle radiazioni digitali. Nel mondo accadono cose straordinarie che illuminano la strada e, a volte, indicano anche la direzione. Maria Grazia percepisce da subito il valore della visione esterna ed elargisce conoscenza, preferibilmente da un punto di vista elevato, per tentare di definire anche le coordinate. Un contributo importante per contrastare la tendenza autoreferenziale dell'impresa e del *management*, vista come "la paralisi silenziosa che ci può rovinare di più; perché a poco a



MARIA GRAZIA MATTEI

Giornalista, esperta di nuove tecnologie della comunicazione, Maria Grazia Mattei, dal 1982, indaga i territori del digitale nelle sue declinazioni tecnologiche, sociali e culturali attraverso un'attività critica e di ricerca che interpella gli esponenti e i fenomeni più significativi del settore. Nata a Pisa, si è laureata in Critica d'arte presso l'Istituto di Storia dell'arte di Milano. Nel 1995 ha fondato la società Mattei digital communication, di cui è amministratrice, centro di ricerca, studio e diffusione della cultura dei nuovi *media*, specializzato nell'ideazione di iniziative e servizi di comunicazione. Dal 2005, dirige Meet The Media

poco, senza rendercene conto, ci troviamo addormentati, ci troviamo imbambolati e intontiti mentre altri – forse i più vivi, ma non i più buoni – decidono il futuro per noi". Papa Francesco *dixit*. Certamente non si rivolge al nostro *target*, ma non è ugualmente illuminante? Meet The Media Guru ha segnato prima e meglio il territorio globale e – con proposte di peso, ma anche seducenti e intriganti – ha creato uno straordinario *network* internazionale, una piattaforma di osservazione e laboratorio permanente che stimolano approfondimenti e indagini. Nel 2017, ad esempio, i territori scelti sono: innovazione culturale e nuovi linguaggi; *internet of the people*; *fashion tech & smart materials*; intelligenza artificiale e neuroscienze. Non a caso, il primo passo è un viaggio straordinario che va dalla Triennale di Milano ai campi profughi siriani. Un'esperienza tragica e bellissima che lascia il segno e introduce ai temi dell'innovazione dei linguaggi e dell'innovazione sociale. I protagonisti: Gabo Arora, primo direttore creativo delle Nazioni Unite, promotore di Unvr – prima *app* in realtà virtuale delle Nazioni Unite – e fondatore e Presidente di Light-Shed, *start up* focalizzata sulla realtà virtuale e sul suo impatto sociale; Tim Jones, ceo di Art-scapes, organizzazione *no profit* canadese leader nello sviluppo e nella trasformazione urbana. "I due ospiti – racconta Maria